



COMUNICATO STAMPA

Parte il percorso di semplificazione e assistenza fiscale tra Equitalia Sud e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Sala Consilina

Equitalia Sud apre una corsia più veloce per dialogare con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Sala Consilina. La convenzione, prevede l'attivazione dello sportello telematico, un canale dedicato che consente di favorire, migliorare e semplificare i rapporti con i professionisti, e con i loro assistiti.

Gli iscritti all'Odcec di Sala Consilina potranno accedere allo sportello telematico dal sito www.gruppoequitalia.it. Compilando il Form presente nella sezione "Accordi con Enti, Associazioni e Ordini" e allegando la documentazione necessaria, potranno richiedere informazioni e consulenza e fissare un appuntamento per le situazioni più complesse e delicate.

«L'accordo che avrà una durata di due anni – dichiara Carlo Mignolli, direttore regionale Campania di Equitalia Sud – s'inserisce nel percorso di collaborazione e ascolto intrapreso dal Gruppo Equitalia. Lo sportello telematico è un canale in grado di garantire servizi efficaci e facilmente fruibili e consente di migliorare costantemente i rapporti con i professionisti e con i cittadini da loro assistiti. La collaborazione avviata con l'Odcec di Sala Consilina permette, di intensificare il dialogo con le realtà professionali presenti sul territorio.»

«La convenzione – afferma Gaetano Romanelli, presidente dell'Odcec di Sala Consilina – permette, attraverso lo sportello telematico, di portare all'interno degli studi dei professionisti iscritti all'Ordine, la possibilità di accedere direttamente a servizi e interazioni con Equitalia Sud, evitando di doversi sottoporre a estenuanti sedute presso gli sportelli. Ancora devo rimarcare ed apprezzare la disponibilità di Equitalia Sud, riscontrata anche presso gli sportelli locali, nei confronti dei professionisti. Nell'ultimo periodo – conclude Romanelli - si è teso a demonizzare l'attività di riscossione. Come utente, invece, devo riconoscere che se disfunzioni ci sono, sono da ricercare a monte del sistema, sicuramente negli enti impositori.»

Roma, 20 febbraio 2014